

"Educare in comune", l'onorevole Gadda promuove l'iniziativa

Date : 3 Dicembre 2020

«Il bando appena pubblicato e voluto dalla ministra della famiglia Bonetti, che stanZIA 15 milioni per progetti comunali per il contrasto alla povertà educativa, è uno strumento di welfare di prossimità che va nella giusta direzione dell'inclusione sociale e premia le reti territoriali», così l'onorevole Maria Chiara Gadda, della segreteria nazionale di Italia Viva, sull'avviso pubblicato dal Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia.

«La pandemia - spiega l'onorevole di Fagnano Olona - sta acuendo le fratture sociali. Nel nostro Paese quello che spesso viene chiamato "ascensore sociale" è bloccato da anni. Ma oggi rischiamo anche quello che io definisco "elastico sociale". Persone che oscillano ai limiti della soglia di povertà e dell'esclusione».

«Smart working, didattica a distanza, solo per fare degli esempi, non sono purtroppo uguali per tutti negli effetti. Per questo motivo ritengo che il bando promosso dalla ministra Bonetti, rispetto al contrasto della povertà educativa, sia una misura molto importante in questo momento storico. Al bando potranno partecipare i comuni, e i progetti potranno beneficiare di un finanziamento minimo di euro 50 mila o massimo di 350 mila euro. A breve seguirà anche un altro bando sul medesimo tema, dedicato direttamente al terzo settore», conclude Gadda.